



## Eventi edizione 2012 festival IT.A.CÀ

### Sabato 26 maggio

(Piazza Re Enzo, Quadrilatero, Via degli Orefici)

9.00 – 20.00 La nostra partenza, in contemporanea con Terra Equa: Festival del Commercio Equo e dell'Economia Solidale (Palazzo Re Enzo) e Slow Food Day/Mercato della Terra (Cortile del pozzo) coincide con l'arrivo in porto di Porte Aperte (Ass.ne Naufragi). Tra i momenti previsti per onorare il passaggio di testimone con questi soggetti che condividono una filosofia comune:

Sala Anziani (Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore, 6) (Viag Migrante)

16.00- 18.00 Viaggio da paura. Diritti e rovesci dell'avventura migrante con l'intervento di Amelia Frascaroli (Assessore ai Servizi Sociali, Comune di Bologna), Flaviano Bianchini (Autore di "In Tibet. Un viaggio clandestino"), Bernardo Venturi (Università di Bologna) e tre testimonianze dirette di profughi provenienti dal Nord- Africa. Conduce: Fabrizio Binacchi (Giornalista, Direttore RAI Emilia-Romagna)

Entrambi questi momenti, realizzati in collaborazione con l'associazione NAUFRAGI, hanno rappresentato un fondamentale momento di condivisione per ri-mettere al centro i margini. Durante la biclettata, dormitori, residenze per immigrati, strutture per l'accoglienza madre bambino e per persone con disabilità diventano luoghi di incontro e di cultura: lo sguardo e le parole di chi le vive ogni giorno aiutano a rileggere l'immagine di queste "terre di mezzo", rimosse dal racconto della città pubblica. Il fuori s'incontra con il dentro, in un confronto inedito e stimolante tra un noi e un loro non più necessariamente lontani e rimossi. L'incontro con il Festival Porte Aperte ha rappresentato la condivisione di un percorso culturale che parte dal "basso": dalla terra, dalla strada, dal cammino, dalla fatica quotidiana. Un "basso" che interroga l'"alto"; la cultura, il sapere, il benessere. Un margine che vuole mettersi in mostra, in gioco, in maniera propositiva. Come la stessa etimologia del viaggio richiama, se si considera che la radice dell'inglese travel e del francese travail è la stessa dell'italico travaglio, cioè patimento, dolore, fatica: come ben sapeva Ulisse o Marco Polo, e quanti ancora oggi intraprendono un pellegrinaggio o si avventurano a varcare i confini senza documenti. A rendere maggiormente esperienziale questa idea, Un viaggio clandestino, performance teatrale tratta dal libro di F. Bianchini.

Durante la giornata, le migliaia di persone che hanno attraversato Piazza Re Enzo, hanno viaggiato attraverso:

Viaggi immaginari: istituto cartografico dell'altrove straordinario: una giornata di narrazioni diffuse per trasformare il quotidiano in un viaggio possibile. Saper viaggiare significa saper lasciarsi suggestionare: il personale della nostra agenzia sarà a disposizione durante le giornate del festival per scoprire assieme a voi il vostro viaggio probabile. Immaginare i

luoghi e le persone che dovreste incontrare, il modo in cui potreste viaggiare. Disegnare una mappa per orientarvi nel racconto lungo il quale vi accompagneranno le nostre guide. Partendo dal bollino rosso "voi non siete qui" seguire tappa per tappa l'altrove di luoghi che immaginatevi di conoscere e che finalmente conoscerete immaginandoli

Impor-Turismo: il viaggio a casa: anche a casa ci sono tante realtà da conoscere, mille mondi diversi portati a casa tua da persone provenienti da diverse parti del mondo. Mondo rotondo senza inizio e senza fine, senza confini reali, ma solo con quelli creati da noi. ImporTurismo cerca di valorizzare le associazioni straniere, di incentivare il network con le altre associazioni del territorio, offrendo l'occasione di venire a contatto con le diverse sfaccettate realtà della tua città e connetterti così con il mondo in maniera semplice ma efficace, restando comodamente a casa.

Angolo benessere: dai confini orientali ai confini del corpo. Tecniche di massaggio per un viaggio verso noi, a cura di Shenzen e polisportiva Giardini Margherita.

Mostra informativa su rappOrto: orto giardino condiviso presso Bolognina, e curato da Trame Urbane/Guerrillia Gardening.

Un divano colorato: insieme a CouchSurfing...per scoprire che c'è sempre un modo nuovo di viaggiare!

Orto idroponico verticale: BiodiverCity mostrerà le grandi potenzialità degli orti fuori terra in ambito urbano (Sost e Mktg Terr).

Bent@Bo & Propulsione Umana: video-racconti di viaggio a pedali e area prove di bici reclinate e trike, in collaborazione con Spezial Cycle e Monte Sole Bike Group - FIAB Bologna.

Sono inoltre stati presenti gli Stand informativi di operatori del settore per conoscere le offerte di un viaggio responsabile e sostenibile, ed è stata allestita una vera e propria Tenda Saharawi, grazie alla collaborazione con Nexus E.R. e Auser, all'interno della quale è stato ricreato l'ambiente di chi vive da quasi 40 anni nei campi profughi Saharawi, per invitare i cittadini alla scoperta di un popolo e, attraverso il materiale fotografico e informativo, ad un viaggio tra le dune nel deserto dell'Hammada. Ad arricchire l'allestimento, un mondo di valigie che segnano un cammino per un viaggio poetico, pieno di ricordi e nuovi punti di vista, create grazie al laboratorio di costruzione e comunicazione 1 BAG 2 ITACA con materiali di scarto, a cura di Leggere Strutture in collaborazione con Step4Inclusion.

## Lunedì 28 maggio

Aula del Dipartimento di Sociologia (Strada Maggiore, 45) 10.00 – 13.00 Verso la carta europea del turismo sostenibile e responsabile: la responsabilità sociale di istituzioni, imprese e viaggiatori

Il seminario organizzato da AITR in collaborazione con Ces.Co.Com, il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna, e il COONGER, ha promosso un interessante confronto alimentato dai contributi della ricerca (Mara Manente, Pierluigi Musarò, Paola Parmeggiani), del settore privato (Piergianni Addis, Lorenza D'Anna) e del mondo della certificazione (Paolo Foglia). Preceduti dal saluto introduttivo di un rappresentante dell'Assessorato alla Cooperazione Internazionale della Regione Emilia Romagna, professori e ricercatori, attraverso un'accurata analisi dei paradigmi teorici e del contesto nel quale questi paradigmi trovano applicazione nella realtà, hanno consentito di collocare il dibattito in un più ampio contesto socio-economico (economia solidale, sostenibilità ambientale, orientamento dei

consumatori), all'interno del quale sono state messe in luce contraddizioni, sfide ed opportunità del turismo sostenibile con un focus particolare sull'aspetto della responsabilità sociale d'impresa. Genesi e sviluppi della Carta Europea in fase di definizione presso la Commissione Europea, sono stati stati illustrati da Mara Manente, che grazie alla sua esperienza nel campo della ricerca e al suo ruolo all'interno del gruppo di esperti individuati dalla Commissione Europea per l'elaborazione della Carta, ha ripercorso tutte le fasi politiche ed operative del documento. Il modo in cui verranno accolti i contributi pervenuti nella fase di consultazione della società civile, la natura più o meno stringente dei contenuti e la volontà politica che permetterà alla carta di trovare applicazione, sono fattori che apriranno la strada ad un nuovo scenario. Il concetto di turismo responsabile troverà un importante riconoscimento istituzionale portando ad una maggiore diffusione culturale e pratica del concetto stesso, non mancheranno tuttavia i rischi legati ad operazioni di greenwashing. I contributi provenienti dal settore privato e dal mondo della certificazione hanno permesso di comprendere quali sfide, quali limiti e quali contraddizioni hanno di fronte gli operatori e soprattutto in quali ambiti la sinergia tra pubblico e privato possa consentire un cambiamento significativo. L'iniziativa ha visto una ricca partecipazione di studenti, ricercatori e operatori di settore, e si è conclusa con un momento di condivisione e networking grazie al buffet offerto da Natura Sì e preparato dalle cuoche vegane dell'Associazione Le Zie.

### **Mercoledì 30 maggio**

Centro Amical Cabral (via San Mamolo 24)

Premiazione Itaca\_Contest 2012 The place where I belong – Un luogo tutto per me è stato il titolo del Contest di questa edizione 2012. Si trattato di un invito alla ricerca di un'immagine impressa nella memoria, un paesaggio, un oggetto, un volto, un'atmosfera, la luce di un'ora precisa di un giorno che è diventato per noi il luogo ideale dove possiamo tornare, o andare, tutte le volte che vogliamo, e sentirci noi stessi, proprio là, a dispetto di carte geografiche, barriere fisiche o temporali. Nel viaggio continuo fra cambiamento e identità, il contest invita a condividere il racconto, la foto o l'illustrazione di un luogo fisico o immaginario, sognato o vissuto capace di raccontare di noi, della nostra identità, del nostro appartenere al mondo, del nostro modo personale di abitare la geografia umana ed esistenziale. Paesaggi, luoghi, profumi, suoni e persone che incontriamo durante il nostro cammino viaggiano dentro di noi, diventano parte fondamentale della nostra identità.

Da febbraio ad aprile la segreteria del contest riceve opere dei partecipanti, da molti luoghi diversi: arrivano opere dagli Stati Uniti, non solo da New York, dalla Cambogia, da luoghi diversi in Europa e perfino dal Sudafrica. Le giurie internazionali e il partner newyorkese degli amici di Pentales sono parte fondamentale di questa comunicazione allargata. Il confronto fra le giurie porta alla definizione di finalisti e vincitori e viene così allestita una mostra presso la Biblioteca Cabral, dove vengono esposte le cinquine dei finalisti delle sezioni di immagini, ed estratti dai migliori racconti. La mostra, inaugurata il 30 maggio, rimane aperta e visitabile per tre settimane.

Per raccontare il tema complesso dell'appartenenza, una piccola selezione delle molte opere, quasi duecento, arrivate da città e paesi diversi, selezionate da tre giurie internazionali composte da narratori, registi, fotografi, illustratori, docenti e giornalisti. Il tema si declina in modi imprevisti nelle fotografie, nelle illustrazioni e nei racconti, con interpretazioni poetiche e metaforiche: non si appartiene a un luogo fisico, a spazio e tempo; si appartiene a luoghi dell'anima, immagini fissate nella memoria, relazioni ed esperienze interne, a frammenti di senso che compongono la geografia della vita. L'uomo emerge come paesaggio dell'appartenenza più di ogni altra cosa, sono ritratti le tre opere premiate dalle

giurie. La menzione Itaca è il modo con cui i curatori segnalano altre opere che offrono occasioni di stupore e arricchiscono lo spirito del festival.

Le immagini e gli estratti dai racconti sono finestre aperte per il nostro sguardo; la domanda sull'appartenenza e l'identità così si moltiplica e apre a nuove suggestioni. Le giurie internazionali di questa edizione sono composte da professionisti, docenti e artisti di racconto, per parole e immagini

I partner coinvolti hanno offerto prodotti, materiali e premi per i vincitori. La collaborazione di grafici professionisti e allestitori ha reso possibile la concezione di una piccola mostra che dialoga con il luogo che la ospita.

In occasione della premiazione dei vincitori e della mostra si tiene un incontro dal titolo: Come diventare esploratori del mondo: La Guida Migrante, le Città Migrande, libri ed esperienze. Dedicato alle narrazioni di viaggio, alle nuove prospettive con cui si guardano e raccontano i luoghi, con ospiti curatori dei progetti Guida Migrante e Le città Migrande (Enrico Marletto, Rosina Chiurazzi, e Stefania Carrara) e a seguire il concerto di Mototrabass (musicista performer che gioca con la mimesi delle lingue diverse, e propone un viaggio intorno a mondo attraverso il gramleau).

## Giovedì 31 maggio

Nell'ambito del progetto di scambio giovanile L'arte in viaggio promosso da Associazione Yoda, insieme a Provincia di Bologna e Comune di Bologna, con il finanziamento di Interporto e Regione Emilia Romagna, il Festival ITACA' ha ospitato un gruppo di artisti di arte visuale di Maputo (Mozambico): il prof. Calisto Nequane e due studenti della Scuola Nazionale di Arte Visuale di Maputo, Claudia Leonor Chilengue e Rapoul Valias Moiane. Gli artisti sono risultati vincitori di un concorso di Batik realizzato con la Escuela Nacional Arte Visual, Maputo, in Mozambico. I 3 artisti hanno condotto il workshop di Batik, tecnica usata per colorare i tessuti a riserva, mediante la copertura delle zone che non si vogliono tinti con l'uso della cera. Dopo la preparazione del disegno si applica la cera sciolta sulle parti che non si vogliono colorare in modo che questa, penetrando tra le fibre del tessuto, le impermeabilizzi impedendo al colore di aderirvi; si utilizza un attrezzo chiamato canting, un piccolo serbatoio metallico dotato di manico per impugnarlo e di un beccuccio che fa uscire la cera, si possono usare anche pennelli, stampi in metallo, stecchi di legno, canting con più beccucci a secondo dell'effetto che si vuole ottenere. Quando la cera si è asciugata si procede alla tintura immergendo il lavoro in una vasca che contiene il bagno di tintura. Segue il risciacquo e l'asciugatura. Poi la cera viene eliminata con il calore, mettendo il tessuto tra strati di carta (giornali) e passando un ferro caldo per sciogliere la cera che viene assorbita dalla carta. Per ottenere batik policromi si ripete il procedimento per ogni tinta con una nuova applicazione di cera e un nuovo bagno di colore. Al workshop hanno partecipato 25 persone tra i 12 e i 55 anni, ognuno dei quali ha creato il proprio batik su un panno di cotone bianco. Hanno inoltre preso parte al workshop i vincitori del concorso internazionale per giovani bolognesi L'arte in viaggio, i quali si recheranno nel mese di luglio in Mozambico per tenere, a loro volta, un workshop di fumetto e realizzare un reportage di viaggio, di prossima pubblicazione.

Durante la serata, tra le diverse performance artistico musicali, sono state presentate le esperienze di scambio e volontariato internazionale relative ai campi di lavoro in Mozambico, a cura del Consorzio Zambesia e l'Ass.ne YODA. Alcuni partecipanti alla scorsa edi-

zione del campo di volontariato internazionale realizzato in Mozambico nel 2011 hanno illustrato immagini e racconti del loro viaggio, incontrando a loro volta i partecipanti alla prossima edizione 2012, che si recheranno in Mozambico dal 20 agosto al 10 settembre. Era presente lo stand di GA/ER – Giovani Artisti dell'Emilia Romagna ed il Kinodromo.03 @ ITACA Viaggio cinematografico responsabile, realizzato dai Cineasti Arcobaleno che hanno messo a disposizione le quattro ruote.

## Venerdì 1 giugno

Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio (Piazza Maggiore, 6)  
Il racconto turistico [come] può essere sostenibile?

Barcamp organizzato da TagBoLab, Laboratorio di Marketing Territoriale nel web 2.0 del corso di Laurea Magistrale in Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica dell'Università di Bologna, all'interno del Festival IT.A.CÀ, in partnership con SocialLab, nell'ambito dell'Agenda Digitale del Comune di Bologna e di Bologna Welcome. Un'opportunità di incontro per condividere idee e proposte per un racconto territoriale a misura d'uomo e per valorizzare le esperienze locali che raccontano il territorio in modo innovativo e sostenibile. Programma dettagliato - Saluti:

Graziano Prantoni (Assessore al Turismo, Provincia di Bologna)  
Matteo Lepore (Assessore al Marketing Urbano, Progetto Smart City eAgenda Digitale, Comune di Bologna)  
Pina Lalli (Presidente Laurea Magistrale Scienze della Comunicazione Pubblica e Sociale, Università di Bologna)

Turismo, marketing e sostenibilità: avere cura è promozione?  
Roberta Milano (Docente di Marketing Turistico dell'Università di Savona, Fondatrice di BTO Educational)  
Best practices di turismo slow e turismo tech

Nicholas Montemaggi (BlogVille, APT Emilia Romagna)  
Lidia Marongiu (Studio Giaccardi&Associati; Portale "Turismo che Vorrei", Regione Liguria)  
Paolo Foglia (ICEA)  
Snark e Rena (Progetto c/o Auletta)  
Mikaela Bandini (Can't Forget Italy)  
Fabio Malagnino (Sostenibile.com)  
Conducono: Michele d'Alena (Coordinatore TagBoLab) e Pierluigi Musarò (IT.A.CÀ)

Marjorie Breyton (Impronta Etica) e Giulia Balugani (SCS) presentano la ricerca "Accrescere il capitale territoriale: le imprese verso la creazione di valore condiviso"

Tavola a rotonda: "e a Bologna?" Intervengono:

Matteo Lepore (Assessore al Marketing Urbano, Progetto Smart City e Agenda Digitale, Comune di Bologna)  
Andrea Babbi (Presidente APT Emilia Romagna)  
Roberto Grandi (LM Scienze della Comunicazione Pubblica e Sociale, Università di Bologna)  
Pierluigi Musarò (Direttore IT.A.CÀ)  
Conducono: Nicoletta Tranquillo (IT.A.CÀ) e Michele d'Alena (Coordinatore TagBoLab)  
Discussant: Roberta Milano

## Presentazione Guida GreenBo di TagBoLab

I Racconti territoriali sostenibili di Bologna - Sono Intervenuti:

Maurizio Davolio (Presidente AITR)

Giorgia Boldrini (Dip. Economia e Promozione della città del Comune di Bologna)

Vinicio Ruggeri (Trekking col treno, CAI)

Giorgio Pirazzoli (Mercato della Terra)

Paola Guidi (Agriturismo Cà del Buco)

Giorgio Bulla (Biocampus di Montequestiole)

Inti Bertocchi (CouchSurfing Bologna)

Conduce Letizia Melchiorre (SocialLab)

L'iniziativa ha concluso il lavoro all'interno del laboratorio universitario, che per questo terzo anno ha affrontato nel suo percorso di ricerca il tema della sostenibilità.

L'obiettivo dell'evento era quello di riflettere sul concetto di sostenibilità applicato alla promozione turistica di un territorio e alla comunicazione dello stesso, con una attenzione particolare al ruolo che i social media ricoprono. Ha dato la possibilità ai partecipanti di incontrarsi per condividere idee e proposte per un racconto territoriale a misura d'uomo e per valorizzare le esperienze locali, che raccontano il territorio in modo innovativo e sostenibile. Dalla giornata e dalle riflessioni dei presenti sono emersi stimoli interessanti e concetti chiave da cui ripartire per trovare nuovi modi di fare promozione turistica: rete, coinvolgimento, persone, racconto, ascolto, trasparenza, co-progettazione, relazioni, emozioni. Dai vari interventi della mattina, in cui sono state presentate e discusse alcune delle best practice nazionali di turismo slow e tech, possiamo riassumere che:

la promozione turistica per essere davvero sostenibile non può più prescindere dalla collaborazione con chi un territorio lo vive, per definire strategie realizzate in modo condiviso; "anche la progettazione della promozione di un territorio deve essere sostenibile" ha detto Lidia Marongiu e non può esserlo se non sono coinvolti tutti gli attori di un territorio. Questa dimensione è particolarmente evidente in progetto come "La Liguria che vorrei", presentato durante la mattina dalla stessa Marongiu: un portale in cui raccogliere contributi per realizzare una strategia di promozione della regione condivisa.

Un territorio viene comunicato meglio se si va oltre gli stereotipi e i luoghi comuni e a parlare sono persone che lo vivono davvero e lo raccontano attraverso i loro occhi, le loro immagini, emozioni e sensazioni, come è evidente in progetti quali BlogVille di Apt Emilia Romagna o Can't Forget Italy.

Le persone, gli individui diventano indispensabili quando si parla di territorio: per comunicare l'identità dello stesso non si può prescindere da chi lo abita e ne costituisce l'essenza.

Anche la rete e la comunità sono degli elementi indispensabili: lo dimostra il progetto Sostenibile.com, realizzato a Torino presso il quartiere San Salvario, in un esperimento di promozione della sostenibilità nelle attività commerciali coinvolgendo non solo i commercianti ma tutti i cittadini.

Per essere sostenibili è importante sfruttare le risorse, anche umane, come insegnava il progetto c/o Auletta: sfruttare l'intelligenza collettiva per ricostruire un territorio, coinvolgendo le realtà dello stesso, co-progettando.

L'ascolto, che oggi con il web 2.0 è facilitato, diventa indispensabile nella promozione di un territorio, anche se non sempre le istituzioni e chi prende decisioni sa e vuole sfruttare la ricchezza/stimoli che vengono dal basso.

Una volta presentati e discussi esempi di best practices nazionali, è stato il momento di interrogarsi sulla città di Bologna e su quello che c'è ancora da fare, cercando di calare sulla città gli esempi presentati alla mattina. Sono emerse le seguenti considerazioni:

È necessario fare rete tra tutte le realtà del territorio;

Bisogna valorizzare le esperienze esistenti – che sono tante- e partire da lì per definire strategie di promozione;

È indispensabile creare un'identità condivisa di Bologna partendo dalle persone, dalle ecellenze e dalle realtà e esperienze che la compongono e ne costituiscono l'essenza. A partire da questa verrà costruito il brand Bologna da comunicare fuori.

Per essere davvero sostenibili nella promozione della città e dintorni è necessario valorizzare quello che già c'è, in termini di risorse umane e non. A questo proposito sono presentate alcune best practices locali di promozione/turismo sostenibile, tra cui:

Il trekking col treno: scoprire Bologna e dintorni sfruttando mezzi locali;

Il mercato della terra: promuovere le specialità enogastronomiche di produttori locali per far scoprire un territorio anche attraverso i suoi prodotti tipici;

T-days: il percorso di co- progettazione della pedonalizzazione del centro.

Dal momento che gli stimoli sono stati tanti, si è deciso di porsi come obiettivo il continuare a fare rete e tradurre in realtà le intuizioni e le idee emerse e dibattute. Si prevede inoltre a breve la pubblicazione degli atti del convegno.

### **Assemblea annuale dei soci di AITR**

Sempre il 1 giugno 2012 ha avuto luogo a Bologna l'Assemblea annuale dei soci di AITR, presso l'albergo Il Pallone, gestito dalla cooperativa La Piccola Carovana, aderente ad AITR. AITR ha in questo modo celebrato la Giornata Mondiale del Turismo Responsabile attraverso la propria partecipazione nell'ambito del Festival IT.A.CÀ (26 maggio – 3 giugno).

L'assemblea si è aperta con un pensiero rivolto alla popolazione colpita dal terremoto; Paola Castellini, Dirigente della Regione Emilia Romagna, ha fornito una descrizione della situazione e delle azioni che la Regione ha avviato a favore delle popolazioni colpite. E' stato deliberato di devolvere una piccola, ma per AITR significativa, somma che sarà versata sul fondo apposito istituito dal socio nazionale ARCI, tra i primi a muoversi. L'assemblea ha approvato il bilancio di esercizio, illustrato dal Tesoriere Roberto Furlani; il bilancio mostra una situazione patrimoniale piuttosto solida e rassicurante. La Vice Presidente Elisa Delvecchio ha illustrato il bilancio sociale, elaborato per la prima volta nella storia di AITR. Il bilancio, presente nel sito, consente di conoscere l'attività sviluppata nel triennio 2007-2010, con alcune informazioni che riguardano anche il periodo successivo. Vi si può ripercorrere la storia recente della attività di AITR, dei risultati conseguiti, delle azioni avviate. Si è trattato di una esperienza importante, condotta sotto la guida di Alberto Alberani che, a titolo del tutto gratuito, ha assistito AITR con grande competenza. Elisa Delvecchio si è impegnata molto per il bilancio sociale, che costituisce un atto di trasparenza, di chiarezza ed una ricca restituzione nei confronti di tutti i portatori di interesse. Non resterà un episodio isolato, dovrà essere ripetuto e aggiungersi in modo stabile al bilancio di esercizio e al bilancio a valore aggiunto.

### **Sabato 2 giugno**

Centro Interculturale Zonarelli e parco J. Lennon (Via G. A. Sacco, 14)

Presentazione del multimedia "Viaggio Artigiano: le botteghe storiche incontrano i nuovi mestieri" e sintesi finale del lavoro svolto nel workshop di fotografia di reportage da Giulio di Meo in collaborazione con la Provincia Di Bologna, che si è tenuto a Bologna dal 25 maggio al 27 Maggio 2012. In un'epoca in cui la società e il mondo del lavoro sono al centro di grandi trasformazioni e cambiamenti, anche quel tradizionale mondo delle botteghe e dei piccoli negozi sta subendo questo processo. Nelle città italiane, come nella nostra Bologna, accanto alle vecchie botteghe artigiane si sta affiancando un variopinto mondo di botteghe multietniche. Con questo mini-workshop si è cercato più da vicino di conoscere e raccontare queste realtà: dal vecchio barbiere bolognese al parrucchiere cinese, dalla salumeria emiliana al "kebabbaro" kurdo, dalla cappelleria al negozio che vende abiti tipici africani. Un viaggio nel tempo: nel passato, attraverso gli ultimi depositari dei mestieri "di una volta" destinati inesorabilmente a scomparire, inghiottiti dal tempo e dalla modernità; nel futuro, attraverso i nuovi mestieri, segno della nuova società multietnica e multiculturale.

Spettacolo: Teatro in viaggio. Lungo la rotta dei migranti, di e con Pietro Floridia, Teatro dell'Argine.

Due mesi di viaggio ai sessanta all'ora attraverso l'Africa, due mesi a far teatro nelle periferie del Marocco e del Senegal, due mesi di incontri racconti, avventure e risate, raccontati in un diario di bordo pubblicato quotidianamente sul blog di Repubblica. Da qui nasce "Teatro di viaggio – Lungo le rotte dei migranti" (Nuova S! Edizioni).

"E così partiamo. Io (Pietro Florida, regista pieno di libri) e il Gabo (scenografo dalle mani geniali) a bordo del Lando (fuoristrada di più di trenta anni) da San Lazzaro (dove ha casa il Teatro dell'Argine) verso Diol Kadd (villaggio del Senegal dove ha casa Mandiaye) attraverso Marocco, Mauritania, Sahara occidentale e Senegal sulle rotte dei migranti partiti dall'Africa verso l'Italia sulle tracce dei respinti e dei tornati.

**Pietro Floridia**, regista, drammaturgo a attore, uno dei fondatori del Teatro dell'Argine, non è solo un semplice viaggiatore esperto nell'arte di incontrare, attraverso il teatro e le sue pratiche, attraverso l'ascolto delle storie di vita nei villaggi, nelle città più o meno a oriente o a sud di questo centro traballante che è l'Europa occidentale. Nel diario di bordo, narrato attraverso la voce di Pietro, prendono vita i corpi, le voci, le storie minime e quelle gravide di Storia, come quella della Palestina, di attori marocchini, bambini che dormono per strada, padri che giocano con i loro figli e ci insegnano a giocare con e come i bambini, povertà e coraggio parte di una tragedia passaggio di paradiso in vita, sicuramente a repentaglio, in costante ricreazione e reinvenzione degli strumenti per conservare e prodigare la cultura e le pratiche di vita, di resistenza, di sopravvivenza in molti casi, e del fare teatro, che non sono rappresentazioni ma salgono dai fondi della terra per farsi molte volte canto. E sguardo. Perché lungo la via di queste narrazioni scritte, quasi nella loro totalità, in forma di versi, lo sguardo e la potenzialità di questo guardare che da spettatore diventa nomade e attivo, diviene strumento per ri-guardarsi, per riflettere e ripensarci come esseri sociali, esseri politici all'interno di un mondo che fa appello quotidianamente alla necessità di riformulare una sintassi dell'incontro, alla ricerca di significati duraturi.

Stand informativi che hanno esposto i loro prodotto

CESTAS / COSPE/ YODA / AITR / RETE FATTORIE DIDATTICHE BOLOGNA / SOPRA I PONTI / LEGGERE STRUTTURE / STEP4INCLUSION / LA NOSTRA AFRICA / MANGO CAMBOGIA / SOPRA I PONTI / BAMBINI NEL DESERTO/ PLANIMETRIE CULTURALI / SPEZIAL CYCLE / CULTURE LABS EG / VITRUVIO / TREKKING ITALIA / CHIAMA IL SENEGAL / WALDEN VIAGGI A PIEDI / AMNESTY INTERNATIONAL / CASCINA CLARABELLA / PROPULSIONE UMANA / BIODIVERCITY / SHIZEN SCUOLA DI SHIATZU / VIAGGI IMMAGINARI / BIBLIOTECA VIVENTE / COUCHSURFING

Per questa edizione sono stati organizzati eventi collaterali che hanno coinvolto spazi e associazioni fuori dalla città di Bologna con eventi nelle province limitrofe:

### **Dal 21 al 30 maggio**

presso la Manica Lunga di Palazzo D'accursio

Perdersi a...esplorazioni urbane a fumetti - Mostra realizzata da FlashFumetto.it – Progetto Giovani del Comune di Bologna, Ass.ne Yoda e Hamelin, con il sostegno di Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna, Interporto Bologna S.p.a., Regione Aquitania, Ècla – écrit cinéma livre audiovisuel.

### **25, 26, 27 Maggio**

“Viaggio Artigiano” Le botteghe storiche incontrano i nuovi mestieri

Il fotografo Giulio di Meo, in collaborazione con la Provincia di Bologna, ha proposto un interessante corso di fotografia rivolto a tutti. Il laboratorio ha visto la partecipazione di 10 persone , il coinvolgimento di 12 botteghe di Bologna, sia del centro che dei quartieri limitrofi. Lezioni teoriche, uscite fotografiche e editing, i partecipanti viaggeranno nel tempo attraverso i mestieri, alla scoperta di una Bologna multiculturale. I multimedia finali sono stati presentati sabato 2 Giugno presso il Centro Interculturale Zonarelli.

### **Dal 28/05 al 2/06**

presso lo Spazio espositivo “La Virgola” Casa della Conoscenza (Via Porrettana 360,Casalecchio di Reno – BO)

ESPERA › Mostra fotografica sul popolo Saharawi di Matilde Morselli.

La mostra è nata da un progetto realizzato nel Gennaio 2012 che si poneva l'obiettivo di raccontare la vita in bilico tra attesa e speranza, del popolo Saharawi rifugiato nei campi profughi di Dajla e Smara, in Algeria. Il percorso fotografico ci ha accompagnato sulla soglia delle loro vite, snodandosi attraverso il passaggio dall'esterno all'interno dei luoghi del quotidiano, per sottolineare in maniera più profonda la condizione di desiderio e speranza che regola le loro vite. Le immagini indicano il tempo attraverso cui scandire il vivere quotidiano del popolo Saharawi, in bilico tra rassegnazione e rivoluzione. Esse mostrano il dualismo che caratterizza queste esistenze, i cui sguardi sembrano cercare nella ripetitività della quotidianità tracce di un futuro che li riporti al passato, nella loro terra. La loro vita ruota sostanzialmente attorno al tempo. L'attesa di tornare nella propria terra, l'attesa della pace, dolce o amara che sia, ci conduce al cuore della causa Saharawi.

L'Angolo dei Bambini: diverso è bello - Sono stati organizzati diversi laboratori sui viaggi, reali o immaginati, sull'intercultura e sulla geografia, a cura di START- Laboratorio di culture Creative della Fondazione Mario Golinelli presso il Voltone del Podestà, Piazza Re Enzo – Bologna:

### **1 BAG 2 ITACA (Progetto di Allestimento)**

Laboratorio di costruzione & comunicazione per allestimento progetto di Alessandra Cusini, Leggere Strutture con la collaborazione di Step4Inclusion. Il progetto di allestimento ideato per il Festival IT.A.CÁ 2012 ha previsto la realizzazione di valigie e borsette prodot-

te da materiali di scarto con la funzione di allestimento di spazi pubblici del festival e appuntamenti durante tutta la durata dell'evento.

## **ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI – DOCENZE PER LABORATORI**

Leggere Strutture/Raccattaraee / Step4Inclusion / Scomodo

## **EVENTI ESTERNI PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO**

Inaugurazione Scomodo (Leggere Strutture Factory, 13 maggio 2012)  
Vintage in the Garden (Via Galliera, Bologna)

## **COMUNICAZIONE**

La comunicazione del progetto è avvenuta attraverso: realizzazione di materiale di comunicazione cartaceo e diffusione (locandine e flyer promozionali con aziende partner del progetto), ufficio stampa, sito web IT.A.CÀ – Leggere Strutture – Step4Inclusion, diffusione tramite social network, mailing list Leggere Strutture e Step4Inclusion (7mila contatti totali)

## **IT.A.CÀ e il sisma in Emilia Romagna**

Nei nove giorni di eventi, le storie dei viaggi di IT.A.CÀ si sono incrociate con quelle delle persone che, accanto a noi, sono state colpite dal sisma. A loro vanno tutta la nostra solidarietà e il nostro invito a tener ferma la volontà e la forza di ricominciare. Lo staff di IT.A.-CÀ ha deciso di devolvere in beneficenza alle vittime del sisma le quote che gli stand informativi hanno versato per le giornate del 26 maggio e del 3 giugno, per un totale di 700 euro. A queste si aggiungono 60 euro raccolte tramite libere donazioni e 400 euro donate gentilmente dalla Grande Orchestra Rosichino.

La cifra raccolta: 1.160 euro è stata devoluta all'associazione MUMBLE di Finale Emilia (MO) epicentro del terremoto del 20 maggio 2012.